

**VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del
15 Dicembre 2005**

L'anno duemilacinque addì quindici del mese di Dicembre alle ore 17,30, presso la Sala Consiliare della Biblioteca Comunale di Cesate, via Piave 5, si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (23/06/2005);
2. Bilancio di previsione 2006;
3. Approvazione delle indennità di carica per i componenti del Consiglio;
4. Approvazione delle indennità di carica per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Luigi Silva, Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	% voto
ARESE	Assessore	ERIKA SEEBER	2,46%
BARANZATE	Assessore	CARLO VALADE'	1,79%
BRESSO	Assessore	ALBERTO CODEVILLA	3,22%
BUSTO GAROLFO	Assessore	CELESTA SPOTTI (Delegato)	1,90%
CASOREZZO	Consigliere Comunale	ROBERTO BOMBARDIERI	1,19%
CERRO MAGGIORE	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegato)	2,02%
CESATE	Assessore	PIERLUIGI MERISIO	1,90%
CORMANO	Assessore	FABRIZIO VANGELISTA	2,41%
CORNAREDO	Assessore	MARIA CRISTINA SCARPA	2,56%
CUSANO MILANINO	Assessore	GIORGIO BONGIORNI	2,56%
LAINATE	Assessore	CELESTA SPOTTI	3,30%
LEGNANO	Consigliere Comunale	PAOLO CAMPIGLIO	5,67%
NERVIANO	Assessore	PATRIZIA RANZINI	2,29%
NOVATE MILANESE	Sindaco	LUIGI SILVA	2,57%
PADERNO DUGNANO	Assessore	FRANCA BONDIOLI	4,89%
PARABIAGO	Assessore	AGOSTINO PALASMO	2,94%
PERO	Assessore	CARLA GRAZIA DE BIASIO	2,10%
POGLIANO MILANESE	Assessore	PIER LUIGI ARMANI	1,49%
PREGNANA MILANESE	Assessore	SERGIO MAESTRONI	1,32%
RESCALDINA	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegato)	1,95%
RHO	Assessore	SERGIO MAESTRONI (Delegato)	6,15%
SAN VITTORE OLONA	Assessore	DANIELA ROSSI	1,45%
SENAGO	Assessore	CLARA ROTA	2,49%
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore	MONICA CHITTO'	8,70%
SETTIMO MILANESE	Assessore	LAURA VICARIOTTO	2,33%
SOLARO	Assessore	OMAR SANTONI	1,86%
VANZAGO	Assessore	ERNESTO TOSI	1,39%

Sono quindi presenti 27 Comuni su 35, per un totale di 74,89% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statuari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

Trascrizione della registrazione

27 presenti pari al 74,89% - La seduta è valida

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Buona sera. Questa è l'ultima riunione dell'anno e la inizio con un saluto da parte del Sindaco di Cesate, che ringrazio per l'ospitalità:

"Carissimi Presidente, Direttore e colleghi tutti, desidero ringraziarVi per aver accettato l'invito a svolgere l'assemblea del Consorzio presso la sede della nostra biblioteca.

Purtroppo oggi, per ragioni istituzionali a voi note sono impegnato a presiedere l'assemblea dei Sindaci del Distretto 1, che a causa di scadenze inderogabili non poteva essere rinviata.

Spero che troviate il nuovo ambiente confortevole e stimolante per il vostro lavoro.

Con l'auspicio che possiate trascorrere le prossime festività in tranquillità e benessere, vi invio i miei più cordiali e fraterni auguri. Buon lavoro.

Il Sindaco Roberto Della Rovere"

Ringrazio a nome di tutti di questa ospitalità e faccio i complimenti al Sindaco e all'Assessore per l'opera realizzata.

Passerei ora alla trattazione dell'ODG che al primo punto prevede:

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Ci sono integrazioni, correzioni o domande?

Mettiamo in votazione l'approvazione del verbale per alzata di mano: Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? (Baranzate)

PUNTO N. 2 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2006

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Do la parola a Maurizio Lozza per l'illustrazione.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Credo che abbiate già visto la documentazione, poi la vedremo comunque assieme e soprattutto vi faccio presente che abbiamo previsto, oltre a questa fotocopia in A3 che vi rende un po' più leggibile il prospetto delle quote, la proiezione delle stesse in modo da averne un riferimento anche visivo generale.

Non sto a leggere la relazione, sostanzialmente è una relazione che riguarda sì l'impostazione del bilancio 2006 e le valutazioni rispetto al preconsuntivo 2005, così come sono riportate anche nelle tabelle con i valori economici che avete avuto, ma è anche una relazione che riguarda il compimento del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Voi sapete che statutariamente il Consiglio di amministrazione scade nella primavera del prossimo anno, noi abbiamo cercato di anticipare l'approvazione del bilancio consuntivo per svolgere un'analoga funzione sul consuntivo 2004, in modo da presentare il consuntivo e contemporaneamente chiamare l'assemblea all'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione.

L'elemento che abbiamo pensato di mettere in rilievo è stato quello che ci ha un po' impegnati nel 2004 e nel 2005, cioè il discorso del riequilibrio dei conti dopo le difficoltà che si erano ingenerate alla fine dell'esercizio 2003 con quella drastica riduzione del contributo della Provincia e con la sistemazione degli ammortamenti che ci aveva portato un aggravio di bilancio.

Vi ricorderete che proprio in fase di previsione 2004, freschi di queste notizie, avevamo proposto all'Assemblea di affrontare questa situazione in un triennio, in modo da chiudere nel 2006 questa situazione che appunto si era determinata, prevedendo nel 2004 la

riconferma delle quote dell'anno precedente, istituendo però due voci o di acquisto in comodato dei volumi o di un contributo straordinario di natura economica, perché con queste due voci saremmo riusciti a chiudere a pareggio il 2004.

Nel 2005, che rappresentava la seconda tappa di questo processo di sistemazione, abbiamo chiesto un piccolo incremento della quota, confermando le due voci straordinarie, e presentando anche però la necessità che nel 2006 ci fosse il completamento dell'aumento delle quote.

Abbiamo pensato, a fronte delle difficoltà che tutti i Comuni stanno attraversando per i vincoli della finanziaria e per i tagli ecc., di non proporre all'Assemblea un incremento delle quote di adesione, ma di proporre una modalità di definizione delle nuove quote in modo tale da ridurre al minimo l'impatto che le Amministrazioni avrebbero avuto.

Il meccanismo è condensato nella tabella che poi possiamo vedere nel dettaglio, in modo che se ci sono dei chiarimenti o degli approfondimenti possiamo farli nello specifico.

Io credo che, al di là di questa situazione che sicuramente ha impegnato il Consiglio di amministrazione e sulla quale l'Assemblea ha dedicato molto del suo tempo, il bilancio di chiusura di questo triennio credo che sia sicuramente positivo, lo dicono i dati statistici che voi stessi potete rilevare, quelli che periodicamente elaboriamo, sia in termini di incremento delle attività che anche in termini di qualità delle prestazioni rese.

Incremento e qualità che sono state realizzate con un forte contenimento dei costi. Avrete visto all'interno della relazione del Consiglio di amministrazione che abbiamo voluto riportare una tabella - quella che trovate nell'ultima pagina - dove vi è un raffronto sulle attività delegate e sulle patrimoniali, tra entità dei servizi 2000 ed entità dei servizi 2004 e relativi costi.

Vedete che la catalogazione nel 2000 catalogava materiali per circa 12.000 unità a un prezzo di 67.000 euro, nel 2004 con un lieve aumento abbiamo ridotto a un terzo il costo di queste attività.

Il prestito interbibliotecario ha avuto un andamento addirittura vertiginoso e questo ha consentito di soddisfare in modo più allargato la domanda dell'utenza, tra l'altro consentendo loro di accedere direttamente al catalogo, di prenotare i materiali on line, quindi anche con un miglioramento qualitativo e vedete che nel 2000 si faceva 103 passaggi settimanali, nel 2004 se ne fanno 220 con una quantità di materiali più che triplicata e con un costo che, anche qui, si è ridotto di circa 3.000 euro.

L'altro elemento che pesava molto sui nostri bilanci era quello delle linee telefoniche, noi abbiamo sempre avuto un rapporto conflittuale con Telecom perché chiedevamo condizioni di miglior favore, ma con difficoltà riusciamo a spuntarle e finalmente in questi ultimi tempi con la possibilità di accedere a importi forfettizzati per l'uso delle linee, quindi non legati al consumo, siamo riusciti finalmente ad aumentare le disponibilità della rete, le interconnessioni, con anche qui un decremento dei costi. Avevamo nel 2000 33 sedi collegate con reti a consumo e quindi con un pagamento elevato - 102.000 euro - nel 2004 ne abbiamo 50, quindi un terzo in più, e paghiamo circa 5.000 euro in meno.

Il patrimonio del Consorzio si è incrementato. Nel 2000 era di 239.000 euro, circa 22.000 euro per quel che riguarda il patrimonio di natura informatica (software ecc.), nel 2004 il patrimonio materiale è di 301.000 euro e l'immateriale di quasi 32.000 euro.

Ci sembra che questo sia un elemento molto significativo, nel senso che il Consiglio di amministrazione con questi dati ha credo tenuto fede alle raccomandazioni dell'Assemblea del Consorzio che ha sempre detto "migliorate i servizi e spendiamo meno". Così è stato.

E' chiaro che nel loro complesso la totalità dei servizi del Consorzio ha determinato incrementi, ma questo dovuto anche al fatto che ci sono state modificazioni significative. Avrete visto dal prospetto economico che noi abbiamo delle voci nuove che ci derivano da richieste dei Comuni, come per esempio quella della promozione alla lettura, che abbiamo avviato su sollecitazione dei Comuni. Vedete che il budget 2005 prevedeva 25.000 euro, il consuntivo è stato di quasi 54.000, la previsione 2006 è di quasi 73.000.

Ora, credo che questa sia una voce che ci è stata richiesta con forza dalle Amministrazioni e che dobbiamo sostenere. Tra l'altro, abbiamo fatto una piccola rassegna dell'iniziativa "leggere in tutti i sensi, leggere con tutti i sensi" e mi sembra che anche qui il successo dell'iniziativa sia evidente.

Tenete conto che questo discorso della promozione della lettura ci sembra l'elemento dirimente per fare un salto di qualità; noi siamo riusciti nel corso di questi anni a migliorare i servizi resi all'utenza, ma abbiamo un'utenza stabile, la soddisfiamo meglio ma non la allarghiamo, e credo che l'interesse delle Amministrazioni, l'interesse delle biblioteche e indirettamente l'interesse del Consorzio, sia però quello invece di allargare la platea degli

utenti. Noi siamo fermi a circa il 12%, che poi nella realtà è anche un po' meno, una cifra che è sicuramente superiore rispetto alla media nazionale che è molto più bassa, ma che è molto inferiore rispetto agli standard europei.

Quindi se riusciamo attraverso queste iniziative, uscendo dalla biblioteca perché il problema è quello di arrivare alle persone che non frequentano le biblioteche e che magari hanno una visione della biblioteca un po' vecchia, pensano a una biblioteca di conservazione e non a un centro di informazioni, di fruizioni di materiali diversificati oltre ai libri e ai materiali multimediali, in questo modo riusciamo a cogliere - credo - un obiettivo importante.

Avete visto un'altra voce che era zero nel 2005 e che presenta un costo di 40.000 euro nel 2006, è rappresentata da questi 40.000 euro per la manutenzione delle stazioni multimediali, di tutto il software e hardware nelle biblioteche, che fa parte anche questo di quella manovra sulle quote che poi possiamo vedere nel dettaglio.

Tenete conto che questa dicitura "manutenzione" è un po' riduttiva, nel senso che dentro questo importo noi prevediamo che periodicamente, con una frequenza biennale, triennale, assicuriamo la sostituzione di tutte le macchine che sono presenti in biblioteca, quindi garantendo un hardware sempre aggiornato.

Abbiamo una variazione significativa negli ammortamenti, ma questo è determinato proprio dal discorso che facevo prima sull'ampliamento del patrimonio - mi soffermo sulle voci più significative poi possiamo entrare nel dettaglio anche su altre - sulla logistica anche qui c'è un forte incremento con un travaso degli importi dalle attività economiche alle attività delegate, ma con un incremento significativo determinato proprio dal fatto che il prestito interbibliotecario ha avuto un'esplosione e credo che il livello di accesso al prestito dei vostri utenti lo dimostri direttamente.

Direi che queste sono le voci più significative per quanto riguarda le attività delegate. Sulle attività economiche vale il discorso che facciamo da sempre, cioè noi facciamo delle previsioni sia in entrata che in uscita su questa tipologia di interventi, con l'impegno che qualora non si realizzino le entrate, non si realizzino nemmeno le uscite.

Vedete che ci sono alcune variazioni, una significativa è quella sull'automazione, qui abbiamo gestito - perché ce l'ha chiesto con urgenza il Comune di Bollate che doveva affrontare il periodo del Commissario Prefettizio e quindi aveva un po' di difficoltà - con la nuova Giunta hanno avviato un percorso di rafforzamento interno per la gestione di questo sistema e quindi vedete che c'è una caduta su questi interventi. E sulle altre voci poi possiamo anche qui intervenire nel dettaglio.

Concludo illustrandovi questa tabella. Abbiamo fatto una fotocopia A3 e non è per cattiveria che abbiamo fatto tutto l'altro su A4, ma fedeli alla consegna di non spendere troppo, ci siamo limitati a questo.

La illustro perché probabilmente scorrendola avete avuto qualche problema nell'interpretazione dei dati.

La tabella è composta di due parti: una parte relativa al 2005 e un'altra parte relativa al 2006.

Nella prima colonna del 2005 abbiamo riportato gli abitanti 2005 con la quota per abitante, la quota fissa, e quindi dando il totale della quota e l'incidenza che questa quota ha per i Comuni in base alla popolazione.

Dopo la percentuale vedete che ci sono le due voci che hanno costituito per il 2004 e per il 2005 l'intervento straordinario dei Comuni, alcuni attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto - vedete è la prima colonna - e altri Comuni che hanno scelto invece la formula del comodato.

Abbiamo poi aggiunto la colonna che riguarda i Comuni che hanno nel 2005 usufruito della manutenzione delle loro macchine in biblioteca tramite l'intervento del Consorzio.

Vedete che c'è una larga maggioranza di Amministrazioni che ha scelto questa strada, devo dire che dal punto di vista della soddisfazione dei bibliotecari e del servizio la cosa è stata valutata positivamente perché si riconduceva ad un unico gestore sia gli interventi sulla rete che sulle macchine.

Abbiamo avuto in qualche Comune, che ha la gestione interna, delle difficoltà perché, come sempre quando ci sono due soggetti, la colpa dei malfunzionamenti non è mai di nessuno.

Vedete poi l'ultima colonna dove abbiamo messo il versamento reale che i Comuni hanno fatto nel 2005.

Sulla base di questo versamento reale abbiamo cercato di costruire la nuova quota 2006 facendo questa operazione; consolidando sostanzialmente sia il contributo a fondo

perduto che il contributo per comodato che la voce per le manutenzioni.

Questo con un duplice vantaggio - ci sembra per le Amministrazione: da un lato per quelle che già fruivano della manutenzione attraverso conferimenti di incarichi al Consorzio e quindi con fatturazione, il risparmio del 20% di Iva, perché facendo parte del contributo non è più soggetta a questa imposta; dall'altro unificando queste voci nella quota di adesione noi togliamo tutti queste erogazioni dei Comuni dal calcolo del tetto del patto di stabilità per le uscite, quindi collaboriamo con i Comuni a liberalizzare un po' di soldi rispetto al patto col vincolo sulle uscite.

Nel 2006 abbiamo riportato la quota degli abitanti aggiornati all'indice Istat, la quota per abitante rivalutata, la quota fissa, abbiamo spalmando su tutti i Comuni la quota di manutenzione, quindi c'è la proposta ovviamente di comprendere dentro questa voce anche i Comuni che nel 2005 non ne hanno usufruito, molti hanno già dato un assenso credo - formale, e poi abbiamo inserito una voce che abbiamo chiamato "acquisto libri". Abbiamo cioè pensato che questa fosse una formula che ci consentiva di non incrementare i costi per le Amministrazioni sfruttando le possibilità che il bilancio privatistico del Consorzio consente, cioè di conferire al Consorzio l'incarico di acquistare volumi multimediali ecc. per gli importi che sono lì indicati, che non sono importi aggiuntivi rispetto agli stanziamenti dello scorso anno che i Comuni avevano, ma sono una parte degli importi che nei loro bilanci sono destinati all'acquisto di materiali.

Ovviamente è il mutamento di una formula di acquisto, ma queste risorse vengono restituite ai Comuni in termini di materiali acquistati, col meccanismo del comodato gratuito e con i criteri di scelta che sono già in essere: la Commissione tecnica, i bibliotecari ecc.

Con questo meccanismo noi realizziamo un totale a carico dei Comuni, che è quello riportato nella penultima colonna, totale che per essere correttamente raffrontato con il versamento reale del 2005, deve essere depurato della quota acquisto libri. Il vantaggio di conferire questi fondi al Consorzio, è che il Consorzio acquisterà i libri di pari importo a quello versato, mettendo però nel suo bilancio il 40% del costo in ammortamento e quindi avendo risorse disponibili e facendo questo passaggio dentro il bilancio che ci è consentito appunto dalla natura privatistica che il bilancio ha.

Rispetto all'ipotesi che avevamo fatto all'inizio del 2005 di incremento della quota, lo sforzo che viene chiesto ai Comuni è praticamente inesistente, l'elemento rilevante è che passiamo da una contribuzione straordinaria a un consolidamento di questa contribuzione. Io spero di essere stato chiaro, però ovviamente siamo qua per ragionarci attorno.

Io ho chiuso, credo che questo discorso complessivo da una parte sulle caratteristiche del bilancio, sull'andamento delle attività in questo triennio e sui traguardi che sono stati raggiunti, che ovviamente devono essere valutati da voi, mi sembra che il Consiglio di amministrazione chiuda il suo mandato con un segno positivo.

Adesso ovviamente vediamo tutte le questioni che sorgono dalla lettura di questi documenti.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Per dare una struttura al dibattito, direi prima di presentare le varie questioni e quesiti sul bilancio di previsione e poi in una seconda fase sulle quote, altrimenti si accavallano i due quesiti e anche i presenti fanno un po' di confusione o hanno un po' di difficoltà nel cogliere i problemi. Grazie.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

La normativa finora - 2004-2005 - nelle finanziarie ha sempre previsto che tutti i contributi dovuti obbligatoriamente dai Comuni per obbligazioni statutarie o per adesione a società ecc., non rientrano nel calcolo del tetto di spesa. Speriamo che nel 2006 sia ancora così, ma credo che sia il minimo.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Chi ha quesiti da porre sul bilancio 2006?

LUCIANO (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Sto osservando la tabella del riassunto del piano commerciale, la mia domanda riguarda gli obiettivi del 2006 alle voci che non erano presenti nel fatturato del 2004. Mi riferisco alla tabella riassuntiva.

Ci sono delle voci da "automazione" a "biblioteche scolastiche ecc." che hanno degli interventi nuovi nel 2006 e che non erano previsto nel 2005, tipo i 30.000

dell'automazione, i 10.000 delle biblioteche scolastiche ecc.
Questi sono obiettivi per il 2006, la mia domanda è: che grado di attendibilità hanno questi numeri?

STEFANINI (DIRETTORE CONSORZIO)

Ringrazio se dite il nome, perché poi la registrazione non è in grado di identificare chi prende la parola.

Rapidamente una cosa sul piano commerciale. Le previsioni che sono indicate, sono in genere abbastanza cautelative, nel senso che si basano in genere o su accordi o su, non proprio contratti già acquisiti, però con un buon grado di acquisizione.

In alcuni casi - per esempio nel segmento biblioteche - sono talmente cautelativi che poi come effetto della finanziaria i risultati che stiamo ottenendo in questo periodo, ci indicano che realizzeremo un fatturato molto più elevato di quanto non abbiamo indicato finora.

Normalmente partono dal fatturato dell'anno precedente, dal consolidato, come peraltro fanno un po' tutte le società che ragionano nei termini del mantenimento, però ci sono situazioni, come per esempio l'automazione - come forse avrete visto - che invece sono molto riduttive, perché esaminando la situazione reale dei rapporti e delle relazioni, valutiamo che non realizzeremo gli stessi risultati che abbiamo realizzato negli anni precedenti, a meno che si creino delle situazioni straordinarie improvvise e non valutabili per le quali, come è successo in passato, alcuni Comuni magari ci chiedono improvvisamente di dar loro una mano, di dar loro un contributo. Però in generale la logica è: il fatturato dell'anno precedente, i contratti e gli accordi in corso e il grado di collaborazione con i Comuni o con gli altri soggetti con cui stiamo lavorando.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Se non ci sono altri quesiti, oltre a rilevare con soddisfazione che gli impegni presi dal Consiglio di amministrazione nel periodo di crisi sono stati mantenuti, abbiamo un bilancio "sano" pur con tutte le difficoltà, passerei alla seconda parte. Però sul patto di stabilità abbiamo tutti le antenne molto diritte e quindi porrei un quesito concreto.

Questa biblioteca per esempio è stata ampliata e aperta, come pure la nostra, e c'è qualche Comune che intende ampliare o i servizi o l'orario, con la previsione quindi di altro personale, la richiesta mia era questa: come questa quota di contribuzione non rientra nel patto di stabilità, se noi facessimo rientrare queste integrazioni di personale come interinali o altre figure, aumentando il contributo non potremmo liberarci di qualche decina di migliaia di euro per personale rispetto al patto di stabilità?

Sembra che la cosa incontri difficoltà da parte dei Revisori dei conti, e allora la contro proposta mia sarebbe - se l'Assemblea è d'accordo - di far sì che loro offrono questo servizio a tutti i Comuni, poi un Comune aderisce o meno; per cui essendo un servizio offerto a tutti e non a trattativa singola, potrebbe a nostro avviso rientrare nella quota di contribuzione.

Comunque penso che Lozza sia più competente di me e più in grado di illustrare la cosa. Grazie.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Questo problema ci è sorto in modo rilevante con il nuovo Collegio dei revisori dei conti. Il Collegio precedente aveva una visione un po' più elastica dell'assoggettamento a Iva delle attività di natura economica del Consorzio, l'attuale Collegio è molto rigido e dice "qualora le prestazioni siano erogate a tutti gli enti consorziati, questo può far parte della quota", nel senso che i Comuni versano una quota e dentro la quota nella gamma dei servizi c'è anche questa, e riguarda la generalità quindi degli associati. Qualora l'intervento effettuato dal Consorzio non riguardi tutti, si configura come prestazione e come tale deve essere fatturata, deve essere assoggettata a Iva e quindi diventa una partita commerciale come le altre.

Uno spiraglio è sorto l'altro giorno, perché Cinisello ci ha chiesto un intervento, sempre connesso al patto di stabilità - noi stiamo lavorando anche perché abbiamo un vantaggio culturale per tutti i Comuni del Consorzio - di gestire la loro scuola di musica, che è una delle scuole credo più grandi, non mi ricordo se della provincia di Milano o della Lombardia, seconda solo a un altro Comune.

Nella discussione fatta non solo con i responsabili della scuola, ma alla quale hanno partecipato anche il ragioniere, il Segretario ecc., da parte proprio del ragioniere si è un po' contestata questa posizione dei revisori, con una lettura molto puntuale del nostro Statuto

laddove si dice che i Comuni possono anche versare quote di adesione aggiuntive. Allora, loro hanno interessato il loro fiscalista perché dia un parere e però mi sembrava che avessero già avuto risposte in questo senso. Noi abbiamo detto che avremmo fatto qualche approfondimento e se davvero questa tesi può essere accolta, un'ipotesi di questo tipo potrebbe sicuramente trovare spazio.

Sfortunatamente dal punto di vista generale, ma fortunatamente per questi aspetti - credo che tutti voi approviate i bilanci credo dopo la fine di gennaio - abbiamo comunque ancora un po' di tempo, tranne Paderno che è ligio e io sono un sostenitore di questa soluzione, vedremo fra la fine di dicembre e gennaio di raccogliere questi pareri e poi di trovare il bandolo della matassa.

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

In un certo senso si collega comunque anche al punto 3, però intervengo in questa occasione perché per quanto riguarda gli organi statutari - e io vedo il budget 2005 di 31.000 e 18.000 - dei revisori del conto e CdA, vedo riportato lo stesso importo anche per il 2006, quindi vuol dire che non avete recepito l'indicazione della finanziaria del taglio del 10%?

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

La finanziaria non c'è ancora. Noi l'abbiamo fatto non tanto perché volessimo affermare un principio, ma perché 10 giorni fa la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le norme del decreto taglia spese. Il merito che la Corte Costituzionale ha sollevato è: lo Stato ha diritto, nell'ambito del...

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Ma non dove... esatto.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

I più aggiornati dicono che nell'ultimo emendamento questa cosa è decaduta.

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

A me non risulta.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Credo che oggi o ieri l'abbiano...

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Oggi non l'ho ancora sentito, ma non mi risulta che sia decaduto.

CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

Dato che noi il bilancio lo presentiamo lunedì e dopo l'approveremo in gennaio, avevamo previsto il taglio del 10%; l'Assessore al bilancio ci diceva che in questo momento quella norma non è confermata.

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Non è confermata in quanto non è stata ancora approvata la finanziaria, però l'indicazione è questa.

CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

Comunque sembra che non sussista più, non è più nella formulazione attualmente. E allora, per non modificare tutti i dati, la lasciamo così sapendo che al limite, dato che il taglio è previsto, integreremo al limite l'ultimo mese che manca dal bilancio, però queste sono le ultime notizie avute qualche giorno fa rispetto a questo taglio.

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Qualche giorno fa non c'è stato nessun cambiamento, perché doveva essere approvata oggi, comunque a me risulta che c'è ancora. Anzi, chiedo di verificare.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Per chiarire. Una delle due voci, che è quella dei Revisori, ovviamente rimane invariata. Noi liquidiamo le competenze agli amministratori nel mese di dicembre, quindi qualora la

finanziaria conservasse questa norma, terremo conto, siccome si tratta di un bilancio economico e non finanziario non dobbiamo effettuare le variazioni, ma recepiremo quello che la legge prevede.

Quindi da questo punto di vista non ci sono problemi.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Per la seconda parte, ossia le quote di contribuzione, ci sono chiarimenti?

VICARIOTTO (COMUNE DI SETTIMO MILANESE)

Mi scuso perché non ho potuto partecipare alla riunione preliminare di chiarimenti, comunque volevo porre una domanda relativa al decremento che c'è stato per i Comuni che hanno scelto la formula del comodato d'uso per i libri.

Per noi per esempio la nostra quota passa da 9.000 e rotti euro a 5.000 e rotti. Volevo capire meglio questa cosa, visto che rappresenta un decremento consistente rispetto all'anno precedente.

Comparando la nostra quota complessiva dal 2005 al 2006, sembrerebbe addirittura essere diminuita, però se si tiene conto di questa voce non è diminuita. Volendo mantenere l'acquisto dei libri sugli standard abituali, ci aumenta di 4.000 euro.

STEFANINI (DIRETTORE CONSORZIO)

Infatti la questione è che facendo la somma di tutto quanto versato dal Comune di Settimo tra il 2005 e il 2006, nel 2005 ha versato 21.600 euro, però fruiva di un acquisto libri di 9.200 euro, nel 2006 verserà un po' di meno - 20.700 - però fruisce di un acquisto di libri di 5.300. Quindi nei fatti come valore assoluto diminuisce, però avrà meno vantaggio nell'acquisto libri.

Per mantenere lo stesso livello dovrebbe essere necessario che il Comune preveda un'integrazione di 3-4.000 euro.

VICARIOTTO (COMUNE DI SETTIMO MILANESE)

Sì, questo è chiaro, comunque è uno scarto di circa 4.000 euro.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Questo meccanismo si realizza per i Comuni che avevano la formula del comodato, e invece nn si realizza per quelli che avevano il contributo straordinario, nel senso che lì era un finanziamento reale e quindi gioca positivamente in questa formula.

CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

Per quanto riguarda Bresso, non aveva la cosiddetta manutenzione. Pongo due domande sostanzialmente. In questa ipotesi voi avete ipotizzato l'importo che ritengo l'avrete fatto sulla base di una stima forfettaria.

STEFANINI (DIRETTORE CONSORZIO)

Il numero delle stazioni di Bresso.

CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

L'altra è che è implicito che questo criterio vuol dire dare adesione alla gestione del Consorzio direttamente dei programmi.

La seconda domanda è: l'acquisto libri in base a quali criteri avete stabilito - ho capito il meccanismo qual è - ma mi consta che...

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

30 centesimi per abitante.

STEFANINI (DIRETTORE CONSORZIO)

30 centesimi guardando l'equilibrio complessivo del bilancio, ma facendo attenzione a fare in modo che i 30 centesimi non superasse per nessun Comune la disponibilità di acquisto libri dell'anno precedente, altrimenti l'avremmo messo in difficoltà almeno in questa fase.

CODEVILLA (COMUNE DI BRESSO)

Ho capito. Va bene, grazie.

MERISIO (COMUNE DI CESATE)

Bene o male possiamo anche concordare questo discorso. Io vorrei porre l'attenzione sul fatto che se noi facciamo la verifica di queste quote che vengono aumentate, rispetto al 2005 la quota abitante guardando tutti i Comuni vedo che ci sono incrementi anche abbastanza sostenuti perché ci sono stati anche gli adeguamenti degli abitanti.

Io ho visto che noi come Cesate passiamo da 12.431 a 12.993 e c'è un incremento sulla quota abitante di 1.600 euro circa, per cui bisogna fare attenzione anche a questi dati quando si va a vedere come mai si aumentano questi discorsi.

Poi per il resto - non l'ho detto prima, ma lo voglio dire adesso - nell'ultima assemblea io avevo detto che nei due momenti importanti per il Consorzio - previsione e consuntivo del bilancio - se era possibile avere la presenza del Consiglio di amministrazione, perché non li conosciamo neppure e quindi io avevo invitato il Presidente a fare in modo che in queste occasioni ci fossero presenti anche i consiglieri di amministrazione.

Ribadisco quindi nuovamente questo mio invito sottoponendolo all'Assemblea, perché se ci sono da dare frecciate a tutti io sono pronto.

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Devo dire che nell'ultima assemblea, quando tu hai sollevato questo problema, oltre al sottoscritto c'erano due componenti. Questa volta è stato detto ma purtroppo avevano un po' di problemi tutti quanti.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Ci sono altri interventi? Se non ve ne sono, passerei all'approvazione del punto n. 2 dell'ODG "Bilancio di previsione 2006": Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? (Baranzate)

PUNTI N. 3 e 4 - OGGETTO: COMPENSO REVISORI E COMPONENTI DEL CdA

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

I due punti sono relativi alla definizione della quota spettante ai Revisori del conto, come è stato detto prima, che è 3.098,74 euro per il Presidente e 2.324,06 per i Revisori.

Devo dire che i Revisori hanno rivendicato degli adeguamenti, anche perché le normative dirette agli enti locali hanno previsto qualche aggiustamento, noi abbiamo detto che date le condizioni del bilancio, non eravamo in grado di incrementare.

Non so se alla luce dell'osservazione fatta dall'Assessore di Arese, vogliamo non approvare immediatamente la deliberazione sulla indennità e lo facciamo in una prossima assemblea, tenuto conto che diversamente dall'uso dei Comuni viene fatto...

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Mi sembra che sia già stato recepito nel bilancio di previsione che abbiamo appena approvato, quindi formalmente...

LOZZA (PRESIDENTE CdA)

Nel senso che questo è un atto amministrativo, lì è un atto di programmazione.

SEEBER (COMUNE DI ARESE)

Sì, questo è vero, però formalmente il punto doveva essere prima, perché noi adesso possiamo tutti dire che non siamo d'accordo, ma abbiamo approvato il bilancio di previsione.

Comunque io ritorno a quello che ho detto prima, chiedo di verificare perché a me risulta contrariamente, anche le società a capitale pubblico devono sottostare comunque a queste direttive. Grazie.

SILVA (PRESIDENTE ASSEMBLEA)

Ci sono altri interventi? Propongo allora di approvare questa tabella con la riserva presentata da Arese, quindi salvo verifica successiva. Siamo d'accordo?

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Faccio a tutti quanti gli auguri di buon Natale e di buon anno e per chi non l'ha ancora fatto, buon bilancio.

STEFANINI (DIRETTORE CONSORZIO)

Devo una precisazione. Nella documentazione manca il documento "Schede per obiettivi", è un documento più di natura tecnica, tra l'altro non di tipo obbligatorio, nel senso che è obbligatorio più per il bilancio consuntivo ed era più uno strumento che utilizzavamo all'interno del Consorzio per coinvolgere i diversi operatori nell'assunzione degli obiettivi.

Non sono riuscito a concluderlo per questa assemblea. E' nostro impegno realizzarlo al più presto e metterlo disponibile non appena sarà concluso, tenete conto appunto che è uno strumento di coinvolgimento e di partecipazione del personale, degli operatori del Consorzio, per l'assunzione diretta degli obiettivi e corrisponde a un passaggio tra una gestione del bilancio di tipo, non direi verticistico, nel senso che il bilancio l'ho sempre gestito io come Direttore del Consorzio, ma essendosi allargata l'attività, essendosi così articolata, lo sforzo che stiamo facendo è quello di farlo diventare una struttura partecipata anche dal personale, che oramai è rappresentato da più di 15 persone e quindi stiamo lavorando in questa direzione.

Appena riusciamo a concludere il documento, lo pubblichiamo sulla rete.

Il Presidente

Il Segretario

(Luigi Silva)

(Gianni Stefanini)